FORMEZ PA

FORMEZPA
Protocollo N. RM-I-8409/15
Data di Protocollo 06/11/2015

Appunto per il prof. Mario Villani
Dott.ssa Anna Gammaldi

Prof. Carlo Conte
Avv. Marilena De Vincentis
Dott. Franco Mennonna
Dott. Arturo Siniscalchi
Dott.ssa Valeria Spagnuolo

Si trasmette, per il seguito di competenza, la convenzione firmata digitalmente il 5 novembre 2015 tra la Regione Basilicata ed il Formez PA per il progetto INCIPIT INvestire in Competenze Innovative Per Innovare i Territori POR FSE 2014-2020 – Asse 3 – Obiettivo specifico 10.6 Azione 10.6.11.

Segreteria del Commissario Straordinario

Dettagli Controllo

convenzione e progetto incipit formez.PDF.p7m.p7m (1437340 bytes)

data e ora impostata per la verifica : 05-11-2015 14:38:46 UTC

OK Superata completamente

Dettagli certificati firmatari (N firmatari 2 - N Controfirmatari 0)

Firmatario 1 Marchese Giandomenico

- OK Certificato credibile
- OK Certificato Valido fino al 02-03-2020 23:59:59 UTC
- OK Certificato non revocato
- QCStatement
  - Certificato qualificato. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1)
  - Periodo conservazione informazioni: 20 (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)
  - Dispositivo Sicuro. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)
- nonRepudiation
- Data e ora di firma : 05-11-2015 10:58:24 UTC

Firmatario 2 BONURA HARALD MASSIMO

- OK Certificato credibile
- OK Certificato Valido fino al 18-09-2017 16:25:03 UTC
- OK Certificato non revocato
- QCStatement
  - Certificato qualificato. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1)
  - Periodo conservazione informazioni: 20 (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)
  - Dispositivo Sicuro. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)
- nonRepudiation
- Data e ora di firma : 05-11-2015 14:38:46 UTC

CONVENZIONE

TRA

La REGIONE BASILICATA- C.F. 80002950766 – (di seguito denominata "Regione"), con sede in Potenza, Via Vincenzo Verrastro n. 8, rappresentata dal dott. Giandomenico Marchese, nato a Potenza il 1.12.1969 C.F. MRCGDM69T01G942J, Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra che interviene al presente atto in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 233942. del 19.2.2014;

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. , - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato "Formez PA") – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137, nella persona del Commissario straordinario Harald Bonura nato a Ali Terme il 27/09/1968, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito, per brevità, "FOMEZ PA").

PREMESSO

- che la Regione, si è avvalsa del Formez PA per la realizzazione del programma di potenziamento della propria capacità amministrativa, ritenendo fondamentale a tal uopo il contributo di un organismo che si caratterizza per le sue finalità pubblicistiche, anche in considerazione dell'efficace contributo fornito al processo di innovazione amministrativa, in occasione dell'attuazione del PO 2007/13, nonché per l'adeguamento delle strutture organizzative e del sistema delle competenze per ottimizzare la gestione delle risorse cofinanziate;
- che la Regione intende, ancora, avvalersi del Formez PA in un processo di capitalizzazione delle esperienze già sviluppate e rafforzamento delle competenze nei

diversi livelli istituzionali, al fine di qualificare le azioni di programmazione, gestione, realizzazione e valutazione degli interventi co-finanziati e di indurre miglioramenti permanenti nel sistema regionale di istruzione, della formazione professionale e lavoro;

- che la Regione, a tale proposito, vuole finalizzare le risorse previste nell'asse prioritario 3 "Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave" – del Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020, obiettivo specifico 10.6 - azione 10.6.11 - focalizzato sulla qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;

- che il Formez PA, inoltre, ha maturato con la stessa Regione un positivo, lungo e fruttuoso lavoro nell'accompagnamento delle politiche territoriali della Basilicata e una significativa esperienza con riferimento al tema dell'accompagnamento di programmi complessi;

- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010, n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di Formazione Studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate in tale articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente convenzione;

- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le Regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

- che il Formez PA è organismo "*in house*" al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal

Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;

- che il Formez PA è da considerarsi organismo *"in house"* rispetto ai propri associati come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea con lettera del 10 settembre 2010 prot.n. 580276 riguardo alla Regione Basilicata e da ultimo riguardo alla Regione Sicilia, associate del Centro;

- che il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati e ne nominano il Consiglio di Amministrazione;

- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:

  - il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
  - il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
  - il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;

- che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto del Centro, il Comitato di indirizzo ha il compito di esprimere pareri:

  - sul Piano triennale di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. n. 6/2010;
  - sul Piano annuale di attività;
  - sulle linee d'azione del FORMEZ PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico, con riferimento al perseguimento degli scopi associativi.

Tale Comitato si avvale di un Nucleo di analisi per il monitoraggio delle attività affidate a FORMEZ PA; a tale nucleo partecipano i rappresentanti delle amministrazioni centrali e/o associate committenti di programmi significativi con la funzione di analizzare la gestione unitaria dei servizi oggetto di affidamento ed i relativi aspetti di organizzazione e funzionamento;

- che il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate del D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;

- che le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 3467 del 29 maggio 1997 la Regione ha deciso di aderire in qualità di socio al Formez PA in particolare per l'attività svolta da questo Centro a favore delle Regioni e degli enti Locali;

- che in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;

- che è di esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;

- che il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli

affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in constante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;

- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione del Progetto "INCIPIT – INvestire in Competenze Innovati Per Innovare i Territori", sono a carico del bilancio dell'Amministrazione Regionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LA REGIONE BASILICATA

ED IL FORMEZ PA

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione socia, così come specificato in tutti i punti della premessa.

ART. 2 - Oggetto

La Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nella proposta progettuale allegata che ha per titolo Progetto "INCIPIT – INvestire in Competenze Innovative Per Innovare i Territori",

ART. 3 - Durata

La presente convenzione ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data della sottoscrizione.

ART. 4 - Progettazione esecutiva

Il Formez PA redigerà il progetto esecutivo sviluppando i temi e le modalità indicati nella proposta progettuale. Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso alla Regione - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - per la formale

approvazione entro 20 gg. dalla stipula della presente Convenzione.

La progettazione esecutiva sarà formalmente approvata dalla Regione - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - entro 15 giorni dalla ricezione della stessa. Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato o insufficiente, o in ogni caso non corrisponda agli obiettivi della presente convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dalla stessa Regione entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

ART. 5 - Modalità di attuazione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è del Formez PA, che è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto e manterrà costanti rapporti con il Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. E' competenza del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

La Regione - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Progettazione Strategica .

La Regione - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, nella persona del referente indicato nel capoverso precedente procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Il Formez PA indicherà il proprio referente entro 5 gg. dalla firma della presente Convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

Art. 6 - Gruppo di lavoro

Il Formez PA è tenuto a comunicare per l'approvazione alla Regione, al momento della presentazione del progetto esecutivo, le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA , quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

Art. 7 - Finanziamento e Rendicontazione

La Regione – Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca – erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dal Formez PA, un finanziamento pari a € 2.200.000,00 (duemilioniduecentomilaeuro/00), fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale, così come articolato nel piano finanziario contenuto nel progetto esecutivo approvato dalla Regione medesima.

I costi generali e i costi indiretti non potranno in ogni caso superare il (10%) del valore delle attività realizzate.

L' importo pari a € 2.200.000,00 (duemilioniduecentomilaeuro/00) sarà erogato nel modo seguente:

1. una prima tranche di pagamento pari al 30% dell'ammontare complessivo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione della seguente documentazione:
   a. formale richiesta di erogazione del pagamento;
   b. nota di debito;
2. una seconda tranche di pagamento pari al 50% dell'ammontare complessivo, dopo 12 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo previa presentazione della seguente

documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Legale Rappresentante del Formez PA o suo delegato:

a. formale richiesta di pagamento;

b. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo di cui all'art. 4 che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;

c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività nel periodo di riferimento, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;

d. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute, pari all'intero ammontare del rateo erogato e corrispondente alle attività realizzate nel periodo di riferimento, supportato dall'inserimento nel Sistema Informativo Regionale della documentazione amministrativo-contabile comprovante le stesse ai sensi della Circolare n. 40 del 7/12/2010 emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli enti in House;

e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

3. Il pagamento del saldo sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Legale Rappresentante del Formez PA o suo delegato:

a. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;

b. formale richiesta di erogazione del saldo;

c. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo;

d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;

e. rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute, ad avvenuto completamento delle attività progettuali nonché dell'inserimento nel Sistema Informativo Regionale della documentazione amministrativo/contabile comprovante le stesse ed a seguito della presentazione di tutta la documentazione amministrativo/contabile comprovante le spese sostenute per l'intero progetto ai sensi della circolare n. 40 del 7/12/2010 emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli enti in House;

f. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della stessa.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato, dovranno essere motivati, preventivamente comunicati alla Regione e dalla stessa autorizzati. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto esecutivo, la Regione Basilicata non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.

ART. 8 - Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri

fini istituzionali, nonché dal Formez PA a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.

ART. 9 - Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione Basilicata, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 10 - Revoca del finanziamento

La Regione – Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca – si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 11 - Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

ART. 12 - Trattamento dei dati personali

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03 e s.m.i.

ART. 13 - Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

ART. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

PER LA REGIONE BASILICATA	**PER IL FORMEZ PA**
Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Centro Servizi, Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento della P.A.

Dettagli Controllo

- Allegato tecnico DEF.pdf.p7m.p7m (472073 bytes)
- data e ora impostata per la verifica : 05-11-2015 14:38:35 UTC
- OK Superata completamente

Dettagli certificati firmatari (N firmatari 2 - N Controfirmatari 0)

Firmatario 1 Bernardo Antonio

- Certificato credibile
- Certificato Valido fino al 01-07-2020 23:59:59 UTC
- Certificato non revocato
- QCStatement
  - Certificato qualificato. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1)
  - Periodo conservazione informazioni: 20 (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)
  - Dispositivo Sicuro. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)
- nonRepudiation
- Data e ora di firma : 04-11-2015 15:32:27 UTC

Firmatario 2 BONURA HARALD MASSIMO

- Certificato credibile
- Certificato Valido fino al 18-09-2017 16:25:03 UTC
- Certificato non revocato
- QCStatement
  - Certificato qualificato. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1)
  - Periodo conservazione informazioni: 20 (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)
  - Dispositivo Sicuro. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)
- nonRepudiation
- Data e ora di firma : 05-11-2015 14:38:35 UTC

REGIONE BASILICATA

Formez

Dipartimento Politiche di Sviluppo,

Lavoro, Formazione e Ricerca

REGIONE BASILICATA

FORMEZ

POR FSE 2014-2020 – Asse 3 –

Obiettivo specifico 10.6 Azione 10.6.11

INCIPIT

INvestire in Competenze Innovative Per Innovare i Territori

Luglio 2015

SOMMARIO

1. Analisi del contesto 3

2. Finalità e obiettivi specifici del progetto 4

3. Organizzazione e articolazione delle attività 4

3.1 Preparazione 5

3.2 Realizzazione 5

3.3. Delivery di progetto 10

5. Gruppo di lavoro 11

6 . Articolazione temporale e dimensionamento economico 13

6.1 Cronogramma 14

6.2 Budget 15

1. Analisi del contesto

La Regione Basilicata, durante la passata programmazione, ha investito numerose risorse, nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro, per realizzare significative innovazioni nei modelli di governance, nelle responsabilità e nelle funzioni attribuite ai diversi livelli e segmenti dell'Amministrazione, con un riferimento forte alla Capacità istituzionale come nodo centrale dello sviluppo del territorio regionale.

Nello specifico, i progetti realizzati con il supporto di Formez PA hanno avuto, come obiettivi, quelli di:

- supportare la Regione Basilicata nel rafforzamento delle risorse umane interne alle Amministrazioni regionale e provinciali affinché la capacità istituzionale diventasse sempre più strategica con il mutare delle politiche di sviluppo;
- supportare e affiancare la Regione Basilicata nell'attuazione del POR 2007-2013 per l'implementazione e l'innovazione della governance delle diverse politiche in materia di formazione e lavoro e per la realizzazione di specifiche policies di intervento nell'ambito della formazione professionale.

In particolare il Progetto SINOPIE ha realizzato una intensa attività di supporto per la qualificazione dell'operatività dell'AdG FSE e del Dipartimento nel processo di ammodernamento e adeguamento del sistema regionale delle politiche delle risorse umane e del lavoro, attraverso tre modalità principali: *i)* il rafforzamento delle competenze strategiche, trasversali e tecniche dei funzionari e dirigenti coinvolti nella programmazione e attuazione delle azioni co-finanziate, *ii)* l'attrazione di nuove competenze con l'individuazione di modalità efficaci di reclutamento e selezione per le *task force* di supporto alla Regione e alle Province, *iii)* la costruzione di sistemi informatizzati per svolgere le competenze più operative e routinarie, in particolare per l'analisi e la valutazione delle proposte progettuali, la classificazione e la repertoriazione dei profili professionali e la raccolta delle domande di accreditamento.

Successivamente, con il proteggo AFFRESCO, il supporto alla Regione Basilicata si è sostanziato nella transizione verso la nuova programmazione 2014-2020, attraverso l'implementazione delle condizioni normative, amministrative e professionali, completando l'azione di sviluppo della capacità istituzionale intrapreso con il progetto precedente. Tra i risultati raggiunti sembrano essere di maggiore impatto sul sistema:

- l'applicazione del sistema repertoriale degli standard professionali, formativi e di attestazione all'offerta formativa a carattere ricorrente – inclusa quella oggetto di normazione pubblica cogente – attraverso la costituzione del relativo catalogo unico regionale, strumento di programmazione ed attuazione rivolto alla gestione dell'offerta riconosciuta e non finanziata e dell'offerta finanziabile attraverso titoli individuali di accesso (*voucher*);

- l'adeguamento e sviluppo delle competenze professionali della Regione in materia di programmazione e gestione in particolare dei dispositivi di cui ai punti precedenti;
- lo sviluppo delle competenze degli organismi formativi, in materia di progettazione per unità capitalizzabili coerenti con l'architettura del sistema regionale degli standard ed il dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi.

2. Finalità e obiettivi specifici del progetto

In vista delle innovazioni richieste della nuova Programmazione 2014-20120, si delinea, ora, una duplice esigenza:

- completare quanto fino a qui realizzato dai progetti Sinopie e Affresco, dando continuità di risposta all'esplicita richiesta del committente (Direttore Generale) rivolta ad evitare il rischio di un arretramento dei progressi compiuti, ove il percorso svolto non abbia ancora raggiunto traguardi di stabilità e di irreversibilità programmatoria ed operativa;
- rispondere alle nuove esigenze poste dall'obbligo di assolvimento delle condizionalità ex ante FSE e, più ampiamente, determinate dalla entrata in vigore della nuova legge SIAP – Sistema Integrato sugli Apprendimenti e le Transizioni.

Tali finalità si presentano complessivamente riconducibili, per prevalenza dei contenuti di azione e per posizione nella complessiva architettura di sistema, con quanto previsto in sede di POR FSE Basilicata all'asse 3. Istruzione e Formazione, Risultato Atteso 10.6, Azione 10.6.11 - Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

3. Organizzazione e articolazione delle attività

In ragione delle precedenti prassi realizzative, dello stato in essere e delle prospettive di sviluppo nazionale si ipotizza un progetto articolato in **3 ambiti** di attività, necessitanti di una stretta azione di regia metodologica e coordinamento attuativo in considerazione delle strette interdipendenze fra gli ambiti stessi.

Il coordinamento metodologico ed attuativo del Progetto sarà fondamentale e finalizzato a:

- realizzare le tre linee primarie di intervento sviluppando e mantenendo fra loro le opportune relazioni funzionali e di propedeuticità, secondo criteri di efficiente uso delle risorse ed efficace raggiungimento dei risultati istituzionali ed amministrativi;
- supportare l'effettivo trasferimento di metodi e strumenti alla Amministrazione ed ai soggetti beneficiari, ai fini di una loro autonoma capacitazione.

Pertanto l'attività di coordinamento metodologico ed attuativo sarà garantita dalla partecipazione a specifici comitati di direzione definiti in accordo con l'Amministrazione committente, sulla base di un piano esecutivo delle attività, secondo logiche di project management.

3.1 Preparazione

Per la fase di preparazione si prevede di attuare le attività descritte di seguito.

- Condivisione del Progetto: le attività di condivisione e promozione potranno contare su un forte *committement* da parte del vertice politico e amministrativo della Regione Basilicata. Sarà cura del team del Formez ottimizzare tale opportunità e realizzare azioni di sensibilizzazione alle tematiche oggetto di intervento rivolte a tutto il personale, regionale e non solo, destinatario dell'iniziativa.
- Analisi dei bisogni: l'Amministrazione regionale sarà coinvolta in una preliminare azione di audit al fine di rendere maggiormente coerente il progetto ai reali bisogni, identificare i ruoli e le funzioni da coinvolgere nelle diverse linee di attività e le modalità più efficaci per attuarle. Le azioni di condivisione e promozione, che saranno avviate fin dalle primissime fasi progettuali, saranno accompagnate da attività di "ascolto attivo", perché il progetto venga vissuto da tutti i destinatari come una opportunità effettiva di crescita individuale e collettiva.
- Progettazione condivisa delle azioni: la progettazione di dettaglio di ogni singolo intervento verrà effettuata con l'attiva partecipazione dei destinatari, attraverso la razionalizzazione delle modalità operative in atto, al fine di sviluppare le competenze individuali e migliorare i processi affrontando congiuntamente i punti critici per l'attuazione.

La fase di Preparazione inizierà presumibilmente immediatamemte a valle della stipula della Convenzione per terminare dopo circa 4 mesi e si sostanzierà con la produzione del documento di progetto di dettaglio, la messa a punto di format, il reperimento di documenti utili per l'avvio operativo delle attività, la costituzione dei gruppi di lavoro.

3.2 Realizzazione

AMBITO A – Completamento e manutenzione evolutiva del CUR – Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa ad Accesso Individuale

Obiettivi

L'obiettivo generale è recepire nel repertorio regionale degli standard professionali e formativi le modificazioni ed integrazioni derivanti:

- dal Repertorio nazionale in evoluzione;

- dalle esperienze d'uso progressivamente maturate nell'ambito dell'esercizio del CUR, rispetto alle quali gli standard (in particolare formativi) vanno visti come LEP – Livelli Essenziali di Prestazione;
- dalla istituzione e dalla progressiva messa a regime dei dispositivi regionali di riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione delle competenze, che impatteranno ex post sui repertori professionale e formativo.

Un risultato auspicabile sarà raggiungere obiettivi di efficienza e semplificazione amministrativa nel procedimento di valutazione delle proposte progettuali di iscrizione al CUR, in coerenza e ad attuazione di quanto previsto dal PRA.

Linea A.1 Presidio tavoli nazionali degli standard professionali

Le attività di tale linea riguarderanno:

- il supporto al presidio dei tavoli nazionali in materia di standard professionali, in modo integrato al tema della certificazione delle competenze, attraverso partecipazione a gruppi di lavoro ed elaborazione di proposte tecniche;
- il supporto al presidio dei tavoli nazionali in materia di professioni ed attività regolamentate, in modo integrato al tema della certificazione delle competenze attraverso partecipazione a gruppi di lavoro ed elaborazione di proposte tecniche.

Linea A.2 Manutenzione repertorio regionale standard professionali e formativi

Le attività di tale linea riguarderanno in maniera specifica il supporto alla manutenzione evolutiva dei Repertori regionali degli standard professionali e formativi, con particolare attenzione alla loro coerenza in termini di LEP, attraverso elaborazione di proposte tecniche e supporto ai processi di loro validazione a cura del PES – Partenariato Economico e Sociale.

Linea A.3 Supporto alla programmazione e gestione del CUR

Le attività di tale linea riguarderanno il supporto al raggiungimento di obiettivi di efficienza e semplificazione amministrativa nel procedimento di valutazione delle proposte progettuali di iscrizione al CUR, agendo sui processi di;

- apprendimento organizzativo dei nuclei di valutazione, anche attraverso un affiancamento rivolto alla co-costruzione di metodi, strumenti e buone prassi;
- monitoraggio in itinere e valutazione periodica, attraverso analisi statistica delle caratteristiche attuative di procedimento (volumi, tempi, tipologie di progetti, errori e prescrizioni correttive prevalenti);
- affinamento del sistema informativo, con particolare riferimento alle modalità di interazione "utenti/computer" (interfacce e logiche di navigazione) ed alle risorse informative di supporto (p.e. FAQ);

- supporto alla definizione dei costi standard, per la finalizzazione degli stessi alla modalità di programmazione via voucher.

AMBITO B – Riconoscimento dei crediti formativi e Certificazione delle competenze

Obiettivi

Gli obiettivi di questo ambito sono:

- istituire il dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi attraverso la messa in trasparenza ed in valore degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai richiedenti, secondo procedimenti integrati, dal punto di vista metodologico ed amministrativo, con l'eventuale e successiva certificazione delle competenze;
- istituire il dispositivo regionale di certificazione delle competenze attraverso la messa in trasparenza ed in valore degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai richiedenti, secondo procedimenti pubblici conformi a quanto disposto a livello nazionale, integrati metodologicamente ed amministrativamente con il dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi;
- implementare la messa in esercizio del dispositivo di riconoscimento dei crediti, attraverso sviluppo delle relative risorse normative e di metodo;
- implementare la messa in esercizio del dispositivo di certificazione delle competenze, sulla base della designazione, da parte della Regione, del/degli ente/i titolato/i ad erogare i servizi di individuazione, validazione e certificazione.

Linea B.1 Istituzione e start- up crediti

Le attività riguarderanno:

- il supporto al presidio dei tavoli nazionali in materia di certificazione delle competenze, in modo integrato al tema degli standard professionali attraverso partecipazione a gruppi di lavoro ed elaborazione di proposte tecniche;
- il supporto alla definizione giuridico-amministrativa ed informativa dei procedimenti complessivamente rivolti all'esercizio stabile del dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi.

Per tali attività sarà necessario fare particolare riferimento agli:

- impatti sulla programmazione esecutiva e la gestione delle attività da parte di Regione ed eventuali O.I. (redazione degli avvisi pubblici, inclusa la modalità a voucher; norme di pubblicizzazione; standard di servizio rivolti ai richiedenti il riconoscimento; computo delle durate orarie effettive e delle assenze; norme rendicontali e di gestione di eventuale contenzioso);
- impatti sulla definizione, da parte degli organismi accreditati, delle proposte formative, per gli aspetti di modularità, valutazione degli apprendimenti, rapporti fra selezione dei partecipanti e riconoscimento dei crediti, gestione della didattica);

- impatti sulla architettura ed i requisiti funzionali dei sistemi informativi, in logica di riduzione dei costi di procedimento.

Linea B.2 Istituzione e start- up certificazioni

Le attività riguarderanno

- il supporto alla definizione pedagogico-valutativa dei procedimenti complessivamente rivolti all'esercizio stabile del dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi, con particolare riferimento a: metodi e strumenti di messa in trasparenza e valutazione apprezzativa degli apprendimenti dei richiedenti il riconoscimento dei crediti e metodi e strumenti di definizione dei progetti formativi individualizzati ai partecipanti cui sono stati riconosciuti crediti formativi;
- il supporto alla definizione giuridico-amministrativa, informativa, metodologica e strumentale dei procedimenti complessivamente rivolti all'esercizio stabile del dispositivo di certificazione delle competenze, con particolare riferimento agli impatti sulla programmazione esecutiva, da parte della Regione e degli eventuali O.I., dell'offerta di politiche di apprendimento, con particolare riferimento alla natura delle attestazioni finali di qualificazione rilasciate;
- la definizione delle modalità di composizione delle commissioni di valutazione degli apprendimenti e di reclutamento, tramite evidenza pubblica, dei relativi membri e della loro formazione metodo-logica a ruolo;
- la definizione delle modalità di dimensionamento e programmazione dei procedimenti pubblici di certificazione non in esito a percorsi formativi per i quali già sia prevista nei relativi procedimenti istitutivi;
- l'individuazione degli impatti sulla architettura e sui requisiti funzionali dei sistemi informativi, in una logica di riduzione dei costi di procedimento;
- il supporto all'avvio operativo dei procedimenti di certificazione delle competenze, sulla base delle priorità definite dalla Regione, stante lo stato dell'arte del dispositivo, in esse inclusi il monitoraggio e la valutazione della qualità dei procedimenti e dei relativi esiti in rapporto al complessivo funzionamento del sistema;
- l'individuazione degli impatti sul corpus legislativo in essere, incluso lo sviluppo di ipotesi di revisione attinenti al rapporto fra diritti dell'apprendimento e diritto allo studio.

AMBITO C – Supporto agli stakeholder del sistema

Obiettivi

L'obiettivo generale è rafforzare la qualità della progettazione, da parte degli organismi accreditati, di proposte rivolte al CUR – Catalogo Unico Regionale dell'offerta formativa ad accesso individualizzato, anche ai fini della fluidificazione dei procedimenti attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare adeguate capacità di esercizio del dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi, con riferimento a tutti gli attori ad esso interessati;
- sviluppare adeguate capacità di esercizio del dispositivo di certificazione delle competenze, con riferimento a tutti gli attori ad esso interessati.

Linea C.1 Accompagnamento crediti

Il supporto alle risorse professionali della Regione e degli OI sarà effettuato attraverso attività formative a carattere seminariale e per affiancamento, per la complessiva implementazione e messa a regime dei repertori degli standard professionali, formativi e di certificazione, del CUR – Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa ad accesso individuale - e del dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi.

Linea C.2 Accompagnamento certificazioni e Cur

Saranno previste azioni di supporto agli organismi di formazione accreditati, attraverso attività formative a carattere seminariale e/o laboratoriale, per la complessiva implementazione e messa a regime:

- delle modalità di progettazione dell'offerta formativa coerente alla architettura dei repertori degli standard professionali, formativi e di certificazione, ai fini dell'accesso al CUR – Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa ad accesso individuale - ed agli avvisi pubblici di natura top-down;
- del dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi, con particolare riferimento alla qualifica-zione delle risorse professionali impegnate nella valutazione apprezzativa degli apprendimenti dei richiedenti;
- per i ruoli ad essi propri, del dispositivo di certificazione delle competenze.

Linea C.3 Accompagnamento PES

Sarà fornito supporto al PES – Partenariato economico e sociale - attraverso attività formative a carattere seminariale e/o laboratoriale, per la complessiva implementazione e messa a regime, per i ruoli ad essi propri, del dispositivo di certificazione delle competenze.

3.3. Delivery di progetto

Con riferimento all'articolazione delle linee di attività di cui al paragrafo precedente, si esplicitano di seguito i principali prodotti rilasciati nell'ambito del progetto.

Completamento e manutenzione evolutiva del CUR

- standard professionali e formativi conformi alle linee nazionali, nelle caratteristiche di contenuto e dimensionali funzionali al corretto ed efficiente esercizio del CUR – Catalogo Unico dell'Offerta Formativa ad accesso individualizzato;
- atti e procedure-tipo per l'attivazione di sezioni tematiche del CUR, sulla base delle policies dell'Amministrazione beneficiaria.

Riconoscimento dei crediti formativi e Certificazione delle competenze

- bozza di DGR relativa all'istituzione del dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi, inclusiva di schemi-tipo e modulistica applicativa;
- bozza di vademecum tecnico rivolto agli organismi accreditati, di supporto alla progettazione, gestione e valutazione dell'offerta formativa nel cosa del riconoscimento dei crediti;
- bozza di standard professionale, formativo e di certificazione finalizzata allo sviluppo, negli operatori del sistema dell'offerta di formazione, di specifiche competenze di messa in trasparenza degli apprendimenti, loro valutazione e definizione dei progetti formativi individuali;
- bozza di linea guida e di strumenti di monitoraggio e valutazione del processo di riconoscimento dei crediti formativi.
- bozza di DGR relativa all'istituzione del dispositivo di certificazione delle competenze, inclusiva di schemi-tipo e modulistica applicativa;
- bozze di standard di certificazione di competenze, articolati per profili e unità di competenza di cui al relativo repertorio degli standard professionali;
- bozza di vademecum tecnico rivolto ai membri delle commissioni di valutazione, a fini di corretto esercizio del ruolo;
- bozza di standard professionale, formativo e di certificazione finalizzata allo sviluppo, nei membri tecnici delle relative commissioni, di specifiche competenze di valutazione degli apprendimenti a fini di certificazione delle competenze,;
- bozza di linea guida e di strumenti di monitoraggio e valutazione del processo di certificazione delle competenze.

Supporto agli stakeholder del sistema

- bozza di materiali di formazione generale all'esercizio del ruolo, articolati per tipologia di stakeholder, con specifico riferimento all'esercizio del dialogo sociale e dei processi di governance;
- bozza di supporti di comunicazione sui diritti dell'apprendimento (crediti, certificazioni, attestazioni trasparenti) rivolti agli stakeholder ed ai destinatari dei relativi dispositivi.

Per il ***coordinamento metodologico ed attuativo*** verranno predisposti: planning esecutivo delle attività e report di periodo.

5. Gruppo di lavoro

Il Gruppo di Lavoro impegnato nella realizzazione della Convenzione sarà costituito da professionalità con competenze trasversali alle diverse linee di azione previste e da professionalità con competenze specifiche di ambito.

La struttura organizzativa sarà costituita da un **team di progetto** composto da:

- **Responsabile della Convenzione** che ha funzioni di:
  - coordinamento delle attività,
  - raccordo con la Dirigenza regionale responsabile della Convenzione e/o del Progetto
  - garante del corretto svolgimento delle azioni, in coerenza con quanto concordato con i responsabili regionali, e del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- **Responsabili per gli Ambiti di intervento**, a cui fanno capo le seguenti funzioni:
  - raccordo con gli altri referenti regionali per la pianificazione degli interventi da realizzare nei diversi Ambiti ed il successivo monitoraggio strategico ed operativo;
  - individuazione, d'intesa con il responsabile della Convenzione, delle risorse da impegnare
  - supporto al Responsabile della Convenzione nel coordinamento delle attività connesse ai diversi Ambiti di intervento, e alle risorse operanti nella task force regionale, nella realizzazione delle attività .
- **Segreteria amministrativa,** nella sede del Formez, che garantisce il funzionamento e la rendicontazione delle attività tecnico-amministrative del progetto;
- **Segreteria tecnica** operante sul territorio che garantisce:
  - il raccordo tra il team di progetto, le task force sul territorio e i responsabili regionali e provinciali
  - il funzionamento delle attività tecnico-amministrative di progetto

- un monitoraggio costante delle attività.

Il team di progetto è composto da persone che, oltre ad avere competenze specifiche di Ambito, hanno una conoscenza pregressa della realtà regionale e una rete di relazioni consolidata con molti dei referenti dell'Amministrazione, avendo per anni operato al Formez in Azioni di Sistema destinate alla Regione Basilicata.

L'implementazione degli interventi sarà garantita da una **task force regionale** costituita da esperti senior e junior che realizzeranno le attività previste garantendo la coerenza con l'approccio metodologico definito, ma anche assicurando il gradimento dell'Amministrazione. La Task force opererà in affiancamento ai referenti regionali e provinciali.

La task force sarà composta **da esperti senior e esperti junior**:

- **Esperti senior**, oltre a una esperienza almeno decennale, dovranno possedere:
  - Competenze di dominio relative ad alcuni aspetti che concernono l'attuazione e la gestione dei Fondi (es: sistemi di monitoraggio e controllo/ sistemi innovativi di affidamento delle risorse, etc)
  - Competenze di dominio relative ad alcune problematiche dello sviluppo della capacità amministrativa (es: processi e strumenti di audit organizzativo, di bilancio, sviluppo e internalizzazione di competenze strategiche, etc.)
  - Competenze di dominio relative ad alcune problematiche tipiche delle policy che il FSE supporta, con riferimento soprattutto alla qualificazione dei sistemi di formazione e lavoro (es: accreditamento; sistemi regionali delle qualifiche; catalogo dell'offerta formativa, libretto formativo; certificazione delle competenze; etc.)
  - Capacità di gestire gruppi di lavoro
  - Capacità di progettare, di effettuare un efficace monitoraggio, di valutare interventi complessi.
- **Esperti junior**, oltre ad una esperienza pluriennale, dovranno possedere:
  - Conoscenza sufficientemente approfondita della struttura complessiva della programmazione, degli assetti organizzativi che la presiedono, dei meccanismi che regolano i FFSS
  - Conoscenza del territorio Regionale e delle strategie di sviluppo alle quali i Fondi devono contribuire
  - Conoscenza di regole, procedure e modalità di lavoro FSE
  - Capacità di gestire, in modo competente, relazioni con il Formez e con l'Amministrazione regionale
  - Capacità di redigere documenti e relazioni.

Va precisato che il Formez utilizzerà prioritariamente il proprio personale, tuttavia l'articolazione degli interventi, la peculiarità di alcune azioni e la flessibilità delle attività previste impone la necessità di ricorrere ad alcuni esperti esterni al Formez.

Gli esperti saranno prioritariamente coinvolti nella realizzazione delle attività sul territorio. Inoltre è previsto un gruppo ristretto di esperti tematici e trasversali con i compiti di:

- supporto ai responsabili di ambito,
- input ai team regionali
- impostazione delle scelte metodologiche e di contenuto che saranno necessarie nel corso del progetto

Per queste funzioni di supporto all'impostazione delle attività e di intervento diretto di affiancamento diretto alle amministrazioni sarà necessaria la presenza di:

- esperti tematici, testimoni privilegiati, referenti di esperienze di eccellenza, presenti sul territorio nazionale o estero, in grado di contribuire con il loro know how alla crescita comune attraverso la partecipazione alle attività;
- ricercatori settoriali da impegnare nelle fasi di analisi e di autoanalisi;
- docenti / esperti tematici da impegnare negli incontri tematici, in seminari, convegni o eventi di interesse diffuso.

Il Formez per la selezione degli esperti si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base delle procedure vigenti presso il Centro.

6 . Articolazione temporale e dimensionamento economico

Il progetto è riferito ad un periodo realizzativo di **36 mesi**, sulla base dello stato dell'arte attuale, delle caratteristiche di contenuto e del presumibile impatto delle variabili di contesto, nazionali (definizione delle regole di certificazione) e regionali (Agenzia, rilegificazione).

Ciò premesso, è ipotizzabile un dimensionamento delle attività di cui al presente progetto nell'ordine massimo di **2,5 Milioni di Euro** per il triennio di riferimento.

La dotazione economica sarà poi opportunamente dettagliata in riferimento alle differenti attività e voci di budget che andranno evidenziate nel progetto esecutivo.

6.1 Cronogramma

ATTIVITA'	ANNO 2015				ANNO 2016												ANNO 2017												ANNO 2018							
	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	6	7	8	9
AMBITO A – Completamento e manutenzione evolutiva del CUR – Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa ad Accesso Individuale																																				
AMBITO B – Riconoscimento dei crediti formativi e Certificazione delle competenze																																				
AMBITO C – Supporto agli stakeholder del sistema																																				